

Pensionati

Brescia e Valle Camonica



Redazione: Alfonso Rossini, Giovanna Mantelli e Giuseppe Orizio

Giugno 2017

FNP-Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 (primo piano) Tel. 0303844630 - Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

Conclusa con l'appuntamento a Riccione la stagione congressuale dei Pensionati Cisl

RIDEFINITI RAPPRESENTANZA E IMPEGNI 1

Cinque parole hanno caratterizzato gli slogan della stagione dei congressi FNP-CISL: persona, lavoro, welfare, territorio, comunità. Tratteggiano le coordinate dell'azione di rappresentanza sociale della nostra organizzazione, vicina alle persone nelle loro comunità locali, attenta quanto più possibile a cogliere ed interpretare i problemi del loro vissuto, impegnata a costruire legami e relazioni attraverso un radicamento territoriale diffuso e praticato quotidianamente.

Significa in primo luogo rappresentare l'identità plurale di pensionati ed anziani sempre più anziani: persone che hanno vissuto una vita da lavoratori per lunghi anni e che quindi continuano ad identificare il lavoro come fattore di dignità che contraddistingue la vita individuale e sociale in qualsiasi stagione culturale ed economica - persone che nel procedere dell'età manifestano bisogni di tutela, assistenza e cura sempre più accentuati, vivendo in una comunità civile che continuano a servire con la loro umanità e la loro esperienza e che ha il dovere di farli sentire cittadini a pieno titolo.

Rappresentare questa identità significa oggi per la FNP, in uno scenario di profonde e convulse trasformazioni demografiche, sociali ed economiche, rispondere nei fatti ad uno stereotipo diffuso e superficiale - figlio di una purtroppo ancora radicata cultura economicistica - che impropriamente considera pensionati ed anziani un settore sociale marginale in quanto fuori dal circuito produttivo. Oppure li considera semplicisticamente come detentori di una rendita finanziaria tranquillizzante, dimenticando che la pensione è salario differito frutto del lavoro. Quando non li addita frettolosamente come meri consumatori di tutele assistenziali, sociali e sanitarie che assorbono risorse, si dice, in quantità sempre meno compatibili con lo stato delle finanze pubbliche. La FNP-CISL rappresenta in realtà persone che sono parte vitale ed attiva della società - nonostante le tante fragilità che il costante processo di invecchiamento rende sempre più evidenti - una componente non secondaria della sua economia, un patrimonio reale di disponibilità e di esperienze vissute e praticate, orientate al bene comune e fattore di coesione sociale.

Le cinque parole per la FNP-CISL non sono un semplice slogan ad effetto: esse sono la sostanza di una impresa sociale di impegno e di dignità collettiva che, ad esempio, nel nostro territorio provinciale ha il volto di tanti attivisti impegnati nell'attività di sportello sociale diffuso, nella pratica di accoglienza e di orientamento per quanti si rivolgono alle nostre sedi e recapiti, nel coinvolgimento nelle tante forme di volontariato sociale promosse dall'ANTEAS, nella pratica ricorrente e consolidata di contrattazione sociale condotta con le Amministrazioni Comunali e gli Enti dei servizi territoriali. Filoni di impegno sindacale quotidiano che rispondono a bisogni diffusi di tutela individuale e collettiva per una vita più

dignitosa.

Essi si intrecciano con una azione sindacale su due versanti più generali approfonditi e ridefiniti nei recenti Congressi, che la FNP intende condurre unitariamente con gli altri Sindacati dei pensionati ed in stretto legame con la CISL.

Il primo è costituito dall'impegno a continuare con determinazione il negoziato su previdenza e pensioni, avviato lo scorso anno con il Governo e concluso a settembre con una intesa che ha cominciato a dare i primi risultati. Si tratta ora di sviluppare una seconda parte di impegni sottoscritti al fine di riadeguare il valore degli assegni pensionistici che, come ci dicono i dati INPS, si attestano a livelli medio bassi tanto a livello nazionale quanto a livello

provinciale. Sappiamo tutti che la nuova stagione negoziale si sviluppa in un contesto politico ed economico perturbato e pieno di incognite, ma non ci sono alternative a proseguire con determinazione se si vuole ripristinare perequazione ed equità nel sistema previdenziale, tenendo insieme gli interessi legittimi dei pensionati e quelli dei lavoratori attivi, soprattutto giovani, in un vincolo di

solidarietà per un obiettivo comune.

Il secondo versante riguarda la diffusione, la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi socio-assistenziali-sanitari. Il sistema di welfare costituisce uno strumento fondamentale di qualità della vita e di benessere sociale, cruciale in assoluto, e ancora di più in presenza di una difficile congiuntura economico-sociale e di un processo marcato di invecchiamento della società italiana che amplificano e moltiplicano i fattori di fragilità, spesso accompagnati da fenomeni di emarginazione sociale e povertà, quando non di vera e propria solitudine.

Abbiamo colto i segni di novità rappresentati dalla legge in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e dalla più recente legge delega per il contrasto alla povertà. Quello che ancora stenta a prendere forma è un disegno politico di qualificazione e consolidamento dell'intero sistema di welfare a livello territoriale in tutte le sue articolazioni, coordinando competenze, assicurando (e non tagliando) risorse economiche ed organizzative pubbliche, stimolando una trasparente integrazione tra le istituzioni pubbliche e le tante realtà di impegno sociale allo scopo di fare sistema, per non lasciare nessuno solo.

L'occasione specifica più rilevante è rappresentata dalla attuazione della legge di riforma del sistema socio-sanitario lombardo, varata due anni fa e di cui ancora non si vedono segni concreti. Per la FNP-CISL è fondamentale collegare ospedale e territorio, assicurando una contiguità strutturale tra la fase delle cure medico-sanitarie e l'offerta successiva di prestazioni e servizi di carattere sociale ed assistenziale accessibili ed organizzati, evitando di sovraccaricare la rete familiare di fatica psicologica ed organizzativa e di costi economici non ulte-

riormente sostenibili. Al medesimo obiettivo di fare sistema a livello territoriale è finalizzata la richiesta pressante a Governo ed a forze politiche per un Piano Nazionale sulla non autosufficienza ed una legge "ad hoc", capace di coordinare in maniera integrata le responsabilità di Stato, Regioni e Comuni, cui far corrispondere risorse certe e servizi/prestazioni efficaci a prendere in carico le persone in condizioni di bisogno, privilegiando le fasi di prevenzione/protezione socio-sanitaria e il potenziamento della dimensione di cura domiciliare.

Parole che definiscono impegni, non slogan; impegni che richiedono determinazione, passione, partecipazione di tutti.

Alfonso Rossini



I bresciani eletti nel Consiglio Nazionale

A conclusione del Congresso Nazionale della FNP-Cisl che si è tenuto a Riccione, presso il Palacongressi dal 29 maggio al 1 giugno, sono stati eletti nel Consiglio Nazionale i tre componenti della Segreteria bresciana, Alfonso Rossini, Giovanna Mantelli e Giuseppe Orizio. Primo dei non eletti, Silvio Ortolani.

Il Congresso ha confermato la leadership del Segretario Generale, Ermenegildo Bonfanti, coadiuvato dal Segretario aggiunto, Loreno Coli e da Patrizia Volponi. Il Congresso ha anche salutato con un affettuoso applauso di ringraziamento l'uscita dalla segreteria nazionale, per raggiunti limiti di mandato, di Attilio Rimoldi già segretario regionale della FNP lombarda.

Sommario

Pag. 2

Pensioni a Brescia: il 66% con meno di mille euro
Servizi sociali in città Un "NOI" che ci fa protagonisti

Pag.3

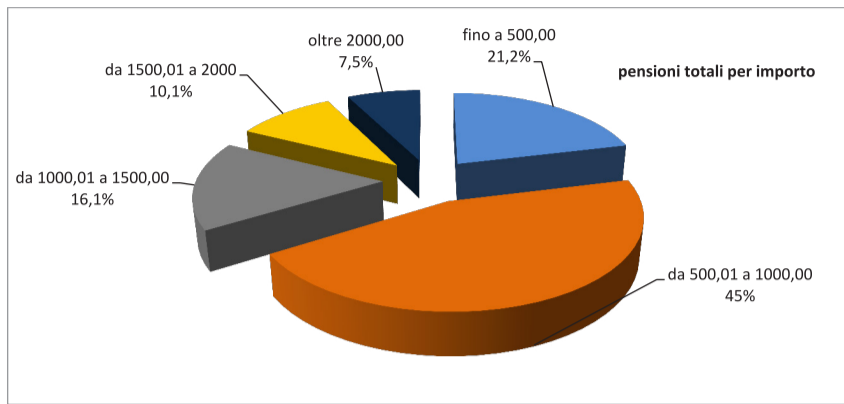
A luglio la 14ma per le pensioni più basse
Anteas: solidarietà quotidiana
Colombo confermato segretario

Pag.4

FNP: le iniziative sul territorio provinciale

Il rapporto dell'Inps fotografa la situazione previdenziale della nostra provincia

Pensioni a Brescia: il 66% con meno di mille euro



2

Recentemente l'INPS ha pubblicato il rapporto statistico annuale con cui dà conto degli andamenti delle prestazioni pensionistiche dell'Istituto vigenti al 1 gennaio 2017 e liquidate nel 2016. I dati, diversamente dallo scorso anno, si riferiscono alla gestione relativa agli ex dipendenti del settore privato e, di conseguenza, ci consegnano un quadro parziale e, in buona parte limitativo rispetto agli importi medi percepiti, considerando che, di norma il trattamento pensionistico del settore degli ex dipendenti pubblici è superiore. Possiamo infatti dare il dato complessivo (gestione privata e gestione pubblica) relativo ai trattamenti erogati in provincia fino allo scorso anno. Nel 2016 le pensioni da contribuzione liquidate erano 393.617 di cui il 75,67% nella gestione privata, il 12,05% nella gestione pubblica.

Il documento, comunque, conferma il trend già evidenziato da alcuni anni, e di cui abbiamo dato notizia nelle nostre pubblicazioni precedenti, ma che vale la pena richiamare nel momento in cui è in corso il confronto con il Governo sul delicato tema della sostenibilità del sistema previdenziale in Italia.

Il dato generale nazionale evidenzia che, escluse le gestioni dei dipendenti pubblici e ex Enpals, i trattamenti di natura previdenziale erogati, e quindi connessi al versamento di contributi, vigenti al 1 gennaio 2017 sono poco più di 18 milioni di cui 14 milioni circa di natura previdenziale (pari al 77,77%), mentre gli altri sono di tipo assistenziale (assegni sociali e invalidità civile), pari al 22,23%, con una riduzione dei primi, rispetto all'anno precedente, del 1,3% a fronte di un incremento dei secondi del 1,98%.

Per quanto riguarda la provincia di Brescia il primo dato di attesta all'84,26% mentre il secondo si ferma al 15,14%.

Gli altri elementi significativi del rapporto riguardano l'età pensionabile e l'importo dei trattamenti, perché mettono in evidenza forti differenze di genere.

Così per quanto riguarda l'accesso alla pensione di vecchiaia, tra il 2011 e i pri-

mi due mesi del 2017, mediamente, l'età di pensionamento è aumentata di 3 anni e 4 mesi, ma l'aumento è pari a 3 anni e 7 mesi per le donne rispetto ai solo 9 mesi per gli uomini: I dato fotografa l'accelerato incremento dei requisiti richiesti per le lavoratrici voluto dalla manovra Monti-Fornero.

Invece, per quanto riguarda le pensioni di anzianità l'incremento si assesta su 2 anni e 2 mesi per uomini e donne. Inoltre il numero delle pensioni di vecchiaia e di anzianità liquidate tra il 2015 e il 2016 si è ridotto del 30,49% per le prime e del 25,99% per le seconde. E' evidente, in questo, il combinato disposto di quanto previsto dalla Legge 214/2011 e dell'automatico aumento dei requisiti per la variazione dell'aspettativa di vita.

Ma la nota dolente riguarda l'importo dei trattamenti che, a livello nazionale, si assesta (per il settore privato) mediamente intorno ai 750 euro mensili. Dato allarmante perché, sebbene un pensionato possa godere di più di una pensione e quindi di un reddito più alto, ben il 76,6% dei trattamenti erogati ha come titolare una donna.

Ciò conferma che la frammentazione contributiva, la difficoltà nel trovare lavoro e i problemi di conciliazione tra occupazione e cura della famiglia penalizzano ancora la lavoratrice e costituiscono un problema che, sindacalmente, va affrontato con decisione.

Per quanto riguarda la situazione particolare della Provincia di Brescia, la tabella che pubblichiamo ben evidenzia l'andamento relativo allo stato del sistema previdenziale nel nostro territorio.

Infatti, il trend in diminuzione a partire dal 2012 delle pensioni da contribuzione della gestione privata rispetto al 2017, si assesta sul 1,82% mentre cresce, nel contempo, della stessa percentuale il dato relativo alle prestazioni di tipo assistenziale.

Per quanto concerne gli importi dei trattamenti erogati il dato provinciale è sostanzialmente in linea con la media nazionale, pur in presenza di una lieve flessione, attestandosi il valore medio

I TRATTAMENTI DELLA GESTIONE PRIVATA

ANNO	Pensioni da contribuzione		Prestazioni assistenziali		Totale
	Numero	%	Numero	%	
2004	281.985	85,92	46.192	14,08	328.177
2005	286.058	85,72	47.646	14,28	333.704
2006	287.568	85,28	49.648	14,72	337.216
2007	292.109	85,27	50.457	14,73	342.566
2008	294.937	85,02	51.946	14,98	346.883
2009	297.124	84,84	53.085	15,16	350.209
2010	297.147	84,91	52.790	15,09	349.937
2011	299.690	85,29	51.673	14,71	351.363
2012	300.953	85,86	49.576	14,14	350.529
2013	299.412	85,39	51.236	14,61	350.648
2014	297.971	85,17	51.900	14,83	349.871
2015	295.202	84,85	52.715	15,15	347.917
2016	297.848	84,43	54.944	15,57	352.792
2017	296.426	84,04	56.311	15,96	352.737

della gestione privata sull'importo di 708,92 euro mensili (considerando gli importi erogati a fronte di contribuzione e i trattamenti di natura meramente assistenziale), con quasi la metà dei pensionati collocati nella fascia che va dai 500 ai 1.000 euro mensili lordi, fascia che, segna comunque una contrazione dell'1% rispetto al dato 2015, mentre cresce seppur di poco (0,9%) il numero di coloro che si trovano nella fascia che si attesta ad un ammasso di 500 euro.

Ed è guardando a questi numeri che riteniamo indispensabile continuare

sulla strada di un confronto costante e costruttivo con il Governo, così come previsto dall'accordo del 28 settembre 2016, avviando la prevista "fase due" con l'obiettivo di garantire il potere d'acquisto delle pensioni attraverso una revisione del paniere di calcolo dell'inflazione e un diverso sistema di rivalutazione nonché il graduale superamento dei limiti imposti dalla riforma Monti-Fornero attraverso le forme di anticipazione previste dall'accordo stesso (APE volontaria, sociale e d'impresa) i cui decreti attuativi sono stati finalmente emanati dal Governo.

Servizi sociali in città Un "NOI" che ci fa protagonisti

Lo scorso 6 giugno, presso la sede della Cisl di Brescia, si è svolto un incontro per la presentazione delle novità organizzative dei Servizi Sociali del comune di Brescia, da parte dell'Assessore alle politiche sociali Felice Scalvini e da funzionari del suo settore.

Con questa iniziativa la Fnp Cisl di Brescia e Valle Camonica si è proposta di fare conoscere e discutere il progetto "Brescia Città del Noi", realizzato dall'Assessorato alle politiche per la famiglia, la persona e la sanità del Comune capoluogo, in partenariato con molteplici realtà del volontariato sociale.

Il progetto ha preso avvio a maggio 2016 ed avrà una durata triennale.

Obiettivo generale è quello di contribuire a trasformare l'impianto dei servizi sociali della città per (ri)costruire una reale capacità di risposta diffusa, equa e universalistica, grazie ad una visione e strategia comuni e ad un nuovo approccio responsabile, comunitario, solidale e organizzato. Si rivolge a tutta la città e agisce nelle 5 zone e i 33 quartieri in cui è organizzata, per innescare un'evoluzione significativa nel segno dell'universalismo e dell'equità.



In questo senso i beneficiari saranno, direttamente o indirettamente, tutti i cittadini che godranno di un miglioramento dei servizi e di una loro maggior diffusione sul territorio.

A Brescia sono 262 le realtà che si occupano di welfare e una di queste è

il Comune al quale spetta il compito di guidare l'immensa rete composta da associazioni, enti, cooperative, organizzazioni sindacali che forniscono servizi.

Non dimentichiamo che spesso sono le stesse famiglie ad agire in prima persona per rispondere ai bisogni di propri famigliari fragili.

"I servizi sono come l'acqua in una città; il welfare tradizionale studia come portare l'acqua alla città, noi vogliamo invece creare più pozzi per aumentare la capacità sorgiva della città" ha affermato l'Assessore Scalvini.

Gli interventi di protezione sociale sono al centro della nostra azione quotidiana come Fnp-Cisl perché, essendo la persona la preoccupazione costante della nostra organizzazione (art. 2 statuto) molto del nostro impegno è indirizzato proprio a dare risposte ai bisogni di anziani, pensionati, famiglie, lavoratori e giovani.

Dopo il Congresso Provinciale costituito il nuovo Esecutivo

Il Congresso di Febbraio ha eletto il nuovo Esecutivo Provinciale della FNP ne fanno parte: Alfonso Rossini, Giovanna Mantelli, Giuseppe Orizio, Battista Alghisi, Maria Luisa Battagliola, Enrico Beltrami, Edo Bettinelli, Guido Bianchetti, Maria Elena Del Genio, Ornella Ghidini, Luigi Lamberti, Marino Marini, Luigi Mastaglia, Giambattista Mombelli, Silvio Ortolani, Gianfranco Pasinetti, Diego Pavoni, Antonio Pucci, Angela Ravelli Damioli, Roberto Ravelli Damioli, Fabio Rocca, Silvano Sala, Angelo Vertua, Gianfranco Zanotti, Fabio Zuradelli.

Un risultato concreto dell'intesa fra i Sindacati Confederali e il Governo

A luglio la 14ma per le pensioni più basse

Anche quest'anno a luglio, sarà corrisposta dall'INPS, dall'INPDAP e dall'ENPALS agli interessati la cosiddetta "quattordicesima" ovvero quella mensilità aggiuntiva che la Legge 127 del 2007 ha previsto in favore dei pensionati a basso reddito. Ricordiamo che a seguito dell'accordo firmato lo scorso settembre 2016 tra Organizzazioni Sindacali e Governo, la somma aggiuntiva è incrementata del 30 per cento per i redditi fino a 1,5 volte il trattamento minimo ed è estesa anche a chi ha un reddito compreso tra 1,5 e 2 volte il trattamento minimo.

Chi sono gli interessati

La legge ha previsto che i possibili beneficiari di questa somma aggiuntiva (*prestazione, d'importo netto, corrisposta in unica soluzione*) siano i titolari di pensioni ex lavoratori dipendenti e ex lavoratori autonomi che abbiano compiuto i **64 anni di età** e che non abbiano redditi personali superiori a una volta e mezzo e due volte l'importo annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Trattamento minimo 2017

mensile = € 501,89
annuale = € 6.524,27
annuale x 1,5 = € 9.786,86
annuale x 2 = € 13.049,14

ATTENZIONE:

- non è l'importo della pensione a determinarne il diritto, ma il reddito complessivo dichiarato dal pensionato; il reddito da considerare è esclusivamente quello personale: non si tiene conto di quello dell'eventuale coniuge;
- la somma aggiuntiva spetta esclusivamente sulle pensioni previdenziali (che hanno origine dal versamento di contributi) e non su quelle assistenziali (assegni sociali e pensioni di invalidità civile).

Il pagamento verrà effettuato d'ufficio per i pensionati di tutte le gestioni unitamente al rateo di pensione di luglio 2017 oppure di dicembre 2017 per coloro che perfezionano il requisito anagrafico nel secondo semestre dell'anno 2017.

E' bene tenere presente che il beneficio sarà erogato in via provvisoria sulla base dei redditi presunti e sarà

verificato non appena saranno disponibili le informazioni consuntivate dei redditi dell'anno 2016 o, nel caso di prima concessione, dell'anno 2017.

Cosa fare per ottenere la Quattordicesima

In generale il pensionato non deve fare alcunché per ottenere questo beneficio che, di norma, viene erogato automaticamente in base alle dichiarazioni reddituali (i cosiddetti modelli RED) già acquisiti o da acquisire.

Può verificarsi il caso in cui queste dichiarazioni non siano mai state presentate oppure siano state compilate in modo errato ed allora è necessa-

rio presentare una richiesta all'Ente erogatore compilando, ovviamente, il modello RED.

- Per chi compie i 64 anni nel corso del secondo semestre 2017 la "14" verrà erogata sulla mensilità di dicembre 2017. La domanda va presentata al Patronato INAS CISL da ottobre in poi dichiarando i redditi presunti 2017.
- La "Quattordicesima" non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali, con esclusione, per un importo pari a 156 euro, dell'incremento delle maggiorazioni sociali.

Redditi personali fino a euro 9.786,85 per il 2017

Lavoratori dipendenti - Anni di contribuzione	Lavoratori autonomi - Anni di contribuzione	Somma aggiuntiva
Fino a 15 anni	Fino a 18 anni	437,00
Sopra i 15 e fino a 25	Sopra i 18 e fino a 28	546,00
Oltre i 25	Oltre i 28	655,00

Redditi personali fino a euro 13.049,14 per il 2017

Lavoratori dipendenti - Anni di contribuzione	Lavoratori autonomi - Anni di contribuzione	Somma aggiuntiva
Fino a 15 anni	Fino a 18 anni	336,00
Sopra i 15 e fino a 25	Sopra i 18 e fino a 28	420,00
Oltre i 25	Oltre i 28	504,00

3

Trascorsi più di 20 anni dalla fondazione Anteas: solidarietà quotidiana

Per iniziativa della FNP nazionale, il 10 aprile 1996 nasce ANTEAS.

Brescia risponde immediatamente all'appello e nello stesso anno costituisce ANTEAS Volontariato Brescia.

Sono passati più di 20 anni e quel seme gettato fra i pensionati della CISL bresciana ha fatto crescere una delle più significative realtà del volontariato locale. Nel 2008 il patrimonio delle nostre ANTEAS si arricchisce di ANTEAS Servizi Vallecamonica, anch'essa attiva ed in costante crescita, oggi inserita nell'unico contesto territoriale della Provincia bresciana. La nostra bussola associativa è quella di una comunità di servizio, attenta alla dignità delle persone e al loro benessere, costruendo socialità e condivisione, favorendo l'inclusione di ciascuno. Agendo ogni giorno, con gesti concreti, mettendo a disposizione noi stessi e le nostre risorse. Il volontariato non grida, non occupa le piazze e perciò non finisce sotto i riflettori quanto merita. Poiché i numeri aiutano a capire, offriamo alcuni dati sulla reale dimensione organizzativa. Sapendo che il bisogno è molto più grande di noi. ANTEAS è presente in Brescia e Provincia con **18 gruppi operativi, 5 nella città** ed i restanti in vari comuni, nei quali operano circa **350 volontari**, tutti attivi. Le ore effettive di Volontariato prestate: **45.000!**

I beneficiari dei nostri servizi: **5560 persone**, contando solo coloro con cui il contatto è diretto e specifico.

Automezzi a disposizione: **10 autovetture**, fra le quali **due furgoni e tre automezzi per trasporto disabili**.

Di seguito una panoramica dei principali servizi svolti:

- **Casa Famiglia:** 10 ospiti più 5 occupanti i minialloggi; 35 volontari per circa 6000 ore di volontariato
- **Assistenti civici-Sportello Vittime di violenza:** 95 volontari per 12.500 ore di volontariato; numero dei beneficiari non valutabile
- **Assistenza agli immigrati:** 12 volontari per 7.500 ore di volontariato; circa 500 beneficiari al giorno
- **Trasporti sociali:** 40 volontari per circa 15.000 ore di volontariato; 3500 interventi l'anno di trasporto più numerosi accompagnamenti
- **Punto Famiglia:** 10 volontari per 1.500 ore di volontariato con oltre 400 contatti l'anno
- **Amministratore di sostegno:** 3 volontari più alcuni collaboratori per circa 50 pratiche complete l'anno, assistenza agli amministratori periodica, collaborazione con la Cancelleria del Tribunale, per circa 1000 ore di volontariato.

ANTEAS è inoltre parte attiva in numerose iniziative di promozione del volontariato, perlopiù in rete con altre associazioni.

ANTEAS ambisce a continuare ad essere motore di solidarietà.

Due modi per aiutarci: diventare volontari o promuovere il volontariato.

Aiutarci sottoscrivendo e facendo sottoscrivere il 5 per mille a favore di ANTEAS utilizzando il seguente Codice fiscale: **98069960171**.

Il Congresso Regionale FNP a Bormio Colombo confermato segretario



La delegazione della Fnp Cisl bresciana (27 delegati e 3 invitati) ha attivamente partecipato al Congresso Regionale della nostra Fnp-Cisl che si è tenuto a Bormio dal 3 al 5 maggio.

Sono state tre giornate di lavoro per fare il punto sulle politiche sindacali della categoria, analizzare la realtà e i rapporti con le istituzioni, verificare l'efficacia della contrattazione territoriale che è il principale strumento per dare risposte ai pensionati e agli anziani.

Il Congresso ha eletto la Segreteria Regionale: Marco Maurizio Colombo Segretario Generale, coadiuvato in segreteria da Fiorella Morelli e Alfredo Puglia.



La FNP Brescia e Valle Camonica negli organismi regionali

Comitato Esecutivo

Alfonso Rossini - Giovanna Mantelli - Giuseppe Orizio

Consiglio Generale

Alfonso Rossini - Giovanna Mantelli - Giuseppe Orizio - Battista Alghisi - Chiara Balduzzi - Maria Luisa Battagliola - Marino Marini - Luigi Mastaglia - Silvio Ortolani - Angela Ravelli Damioli - Roberto Ravelli Damioli - Silvano Sala - Natale Velo.

Commemorata la Liberazione - Il ricordo della strage del 28 Maggio a Brescia

FNP: le iniziative sul territorio provinciale

Il 25 Aprile a Castenedolo



Come ogni anno, i Sindacati bresciani dei Pensionati FNP-CISL, SPI-CGIL, UILP-UIL hanno ricordato l'anniversario della Liberazione con una iniziativa dedicata in un paese della nostra provincia, facendo memoria degli episodi locali della Resistenza e approfondendo il suo contributo alla conquista della libertà ed alla costruzione della nostra democrazia.

L'appuntamento di quest'anno è stato sabato 22 aprile a Castenedolo, in collaborazione con ANPI, Fiamme Verdi, ANED e con il patrocinio della Amministrazione Comunale.

Nel programma della mattinata la deposizione di corone di fiori al Monumento ai caduti ed alla lapide che ricorda i combattenti per la Resistenza con gli interventi delle Organizzazioni Sindacali, del Sindaco e delle Associazioni. A seguire lo spettacolo teatrale "MEMORIE PARTIGIANE - Storie di una certa Resistenza" di Andrea Frati e del "Gruppo Storie e Memorie" nella Sala Civica dei Disciplini.

Piazza Loggia 43 anni dopo

"Da questa piazza si rinnova la lotta al terrorismo. La società civile, i cittadini, il sindacato, i giovani devono erigere una diga contro i fanatici e gli integralisti che un tempo agivano per ragioni "politiche" ed oggi lo fanno per motivi religiosi". Così Giovanna Ventura, della segreteria confederale della Cisl ha parlato dal palco di piazza Loggia a nome anche di Cgil e Uil alla commemorazione del 43esimo anniversario della strage. Il messaggio proveniente dalle celebrazioni per il tragico attentato del 28 maggio 1974 che causò 8 morti e più di un centinaio di feriti è molto chiaro e forte: dobbiamo essere uniti contro la violenza e il terrore in difesa dei valori democratici. Concetti ribaditi anche da Vittoria Frigo in rappresentanza della consulta degli studenti e da Batal Alsabagh, rappresentante del centro culturale islamico di Brescia: "quella ferita inferta a Brescia - ha osservato la giovane musulmana - è anche la nostra, questa città ci ha sempre accolto, ci ha dimostrato solidarietà". Davanti alla stele che ricorda le vittime è stato rinnovato l'impegno per ottenere verità e giustizia. La Corte di Cassazione si pronuncerà entro questo mese di giugno sulla sentenza che condanna all'ergastolo Carlo Maria Maggi e Maurizio Tramonte. C'è molta attesa per il verdetto che potrà segnare una svolta definitiva nella estenuante vicenda processuale per la strage di piazza Loggia.



La rappresentanza dei pensionati bresciani in piazza Loggia

4

Gli appuntamenti a Lumezzane, Brione, Dello, Passirano e Brescia

Incontri nel segno dell'amicizia e dell'impegno

20 marzo - Annuale Festa di San Giuseppe a **Lumezzane** dove si è discusso della "Situazione previdenziale e ruolo del sindacato FNP" organizzata da Ornella Ghidini (responsabile RLS) con Gianfranco Pasinetti, coordinatore di Zona Bassa Valtrompia. Per la segreteria provinciale erano presenti Giovanna Mantelli e Giuseppe Orizio. Presente anche l'Assessore ai servizi sociali Marcella Pezzola.

22 Aprile - a **Brione**, annuale festa degli iscritti di Polaveno e Brione promossa da Amalia Belleri (Responsabile RLS) e Anselmina Palini, durante la quale Diego Pavoni (coordinatore di zona) e Angiolino Belleri (Agente sociale) hanno fatto il quadro della situazione locale e degli accordi fatti con i comuni. Per la segreteria provinciale era presente Giuseppe Orizio. Apprezzata la presenza dei sindaci di Brione Antonella Montini e di Polaveno Ottavio Peli.

22 Aprile - Annuale Festa dei pensionati dell'area di **Dello** al Santuario della Formigola organizzata magistralmente dal responsabile Rls

Giuliano Lombardi. Con i molti iscritti, erano presenti Antonio Pucci, coordinatore di zona e, per la segreteria provinciale, Giovanna Mantelli

12 maggio - a **Passirano** si è tenuta la Sesta edizione della "Primavera del Pensionato" organizzata dal coordinatore di zona Guido Bianchetti. Il segretario generale della Fnp di Brescia e Valle Camonica, Alfonso Rossini ha affrontato un tema di grande attualità: "Previdenza e pensioni: a che punto siamo?" che ha stimolato un vivace ed interessante dibattito. Ha portato il saluto il sindaco Francesco Pasini, mentre l'Assessore ai Servizi Sociali Marta Orizio, prendendo spunto dall'accordo sottoscritto con i sindacati, ha illustrato gli interventi dell'Amministrazione comunale.

25 maggio - a **Brescia** il coordinatore della città Silvano Sala ha promosso la presentazione del volume "I santuari del viandante", un viaggio fotografico di Gigi Bellometti (presente all'incontro) tra le antiche santelle del territorio bresciano.

A Franco Castrezzi il "Grosso d'oro"



Franco Castrezzi, il sindacalista della Cisl che la mattina del 28 maggio 1974 quando scoppiò la bomba in piazza Loggia stava parlando dal palco alla manifestazione unitaria antifascista, ha ricevuto il 26 maggio scorso dal sindaco della città Emilio Del Bono il "Grosso d'oro", la moneta coniata dal libero Comune di Brescia nel XIII secolo che rappresenta il massimo riconoscimento civico. Castrezzi, classe 1926, è stato uno dei protagonisti della Resistenza nelle Fiamme verdi e delle lotte sindacali con responsabilità nella Fim, quindi nel sindacato unitario Flm e l'incarico nella segreteria nazionale della Cisl. Al momento della premiazione aveva al fianco l'ex sindaco di Brescia Cesare Trebeschi, classe 1925: i due, entrambi di Cellatica, si conoscono da oltre settant'anni.

"Quel giorno, il giorno della strage, credevo che la speranza fosse finita" ha detto Castrezzi che ha aggiunto: "la speranza continua invece ora con tutti voi. Devi dire grazie a tutti gli antifascisti". Guido Baglioni ha ricordato anche i suoi rapporti con padre Giulio Bevilacqua e il fatto di essere stato uno dei punti di riferimento per gli aiuti a mons. Rinaldini, missionario e vescovo bresciano in Brasile.

Festeggiata la 96enne di Cividate

In occasione della tradizionale festa sociale dei pensionati della media Valle Camonica è stata festeggiata la socia 96enne Giovanna Mariuccia Troletti, nata a Cividate Camuno il 23 marzo del 1921. Alla nostra iscritta, tra le più anziane della

zona, l'augurio di tutta l'organizzazione ad essere presente anche al prossimo appuntamento.

La signora Giovanna Mariuccia è iscritta alla FNP-Cisl dal lontano 1982.

